



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Relazione del Nucleo di valutazione al bilancio d'esercizio 2024

(ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21)

*Data di approvazione: 15/07/2025*

<b>Sommario</b>		<b>pag.</b>
1.	Introduzione	4
2.	Bilanci e relazioni del Collegio dei revisori	6
2.1.	Bilancio di esercizio 2024	6
2.2.	Bilancio consolidato 2024	7
2.3.	Relazione del collegio dei revisori al bilancio di esercizio 2024	8
2.4.	Relazione del collegio dei revisori al bilancio consolidato 2024	9
3.	Il conto economico e il contributo della gestione dell'Ateneo alla formazione del risultato d'esercizio	9
3.1.	Gestione operativa	10
3.2.	Gestione finanziaria	12
3.3.	Gestione straordinaria	12
3.4.	Gestione tributaria	12
4.	Il rendiconto finanziario e i flussi di cassa	12
4.1.	Flusso di cassa complessivo	12
4.2.	Flusso di cassa da gestione operativa	13
4.3.	Flusso di cassa da Investimenti	14
4.4.	Flusso di cassa da finanziamenti	14
5.	Lo stato patrimoniale, la solidità e la liquidità	14
5.1.	Solidità patrimoniale	14
5.2.	Liquidità	16
6.	Considerazioni conclusive	17

## 1. Introduzione

Oggetto della presente relazione sono i seguenti documenti:

- A) Il Bilancio di esercizio 2024.
- B) Il Bilancio consolidato 2024.
- C) La Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio di esercizio 2024.
- D) La Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio consolidato 2024.

La finalità della relazione è di analizzare i valori dei bilanci per apprezzare la sostenibilità economica e finanziaria della gestione dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. Tale apprezzamento, a sua volta, è approfondito nei seguenti profili:

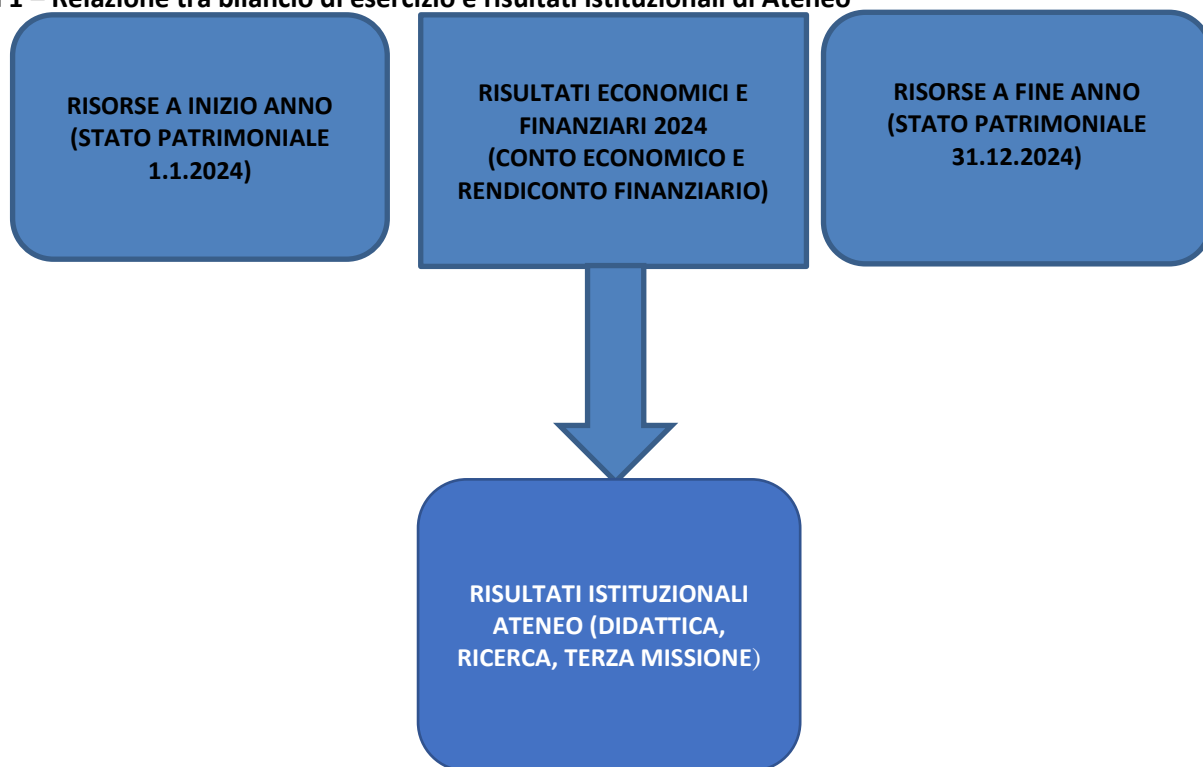
- a) *Sostenibilità economica* con la lettura del conto economico e la valutazione del contributo della gestione dell'Ateneo alla formazione del risultato d'esercizio (paragrafo 3);
- b) *Sostenibilità della dinamica finanziaria* con la lettura del rendiconto finanziario e dei flussi di cassa (paragrafo 4);
- c) *Sostenibilità della situazione finanziaria* con la lettura dello stato patrimoniale, la valutazione della solidità e della liquidità (paragrafo 5).

Questi apprezzamenti sono preceduti da una breve presentazione dei quattro documenti indicati a inizio paragrafo, volta a sottolineare importanti informazioni comprese soprattutto nelle relazioni sulla gestione che accompagnano i bilanci e nelle relazioni del Collegio dei Revisori (paragrafo 2). A conclusione della relazione (paragrafo 6) si riassumono punti di forza e aree di miglioramento connesse all'apprezzamento della sostenibilità economica e finanziaria dell'Ateneo.

L'analisi condotta sul bilancio è effettuata nella consapevolezza di alcune caratteristiche comuni a tutti i bilanci:

1. L'utilità dei bilanci presuppone che i valori compresi in tali documenti siano affidabili e attendibili, ovvero che riflettano in modo corretto la gestione realizzata in un determinato periodo amministrativo. In tal senso conforta il parere positivo del collegio dei revisori sull'approvazione del bilancio di esercizio 2024 (paragrafo 2.3 della presente relazione).
2. I risultati di esercizio compresi nei conti economici e nei rendiconti finanziari non sono un obiettivo da massimizzare da parte degli Atenei; piuttosto, essi sono una condizione necessaria ma non sufficiente per realizzare gli obiettivi strategici delle Università (relativi all'offerta formativa, alla ricerca scientifica, alle attività di terza missione). In altri termini i risultati di esercizio (economici e finanziari) servono per apprezzare gli equilibri economici e finanziari della gestione degli Atenei, la loro sostenibilità economica e finanziaria, nella consapevolezza del loro ruolo strumentale rispetto agli obiettivi istituzionali degli Atenei (Figura 1).

**Figura 1 – Relazione tra bilancio di esercizio e risultati istituzionali di Ateneo**



3. La precedente figura dimostra la relazione tra i bilanci e le finalità istituzionali degli Atenei: ogni Università dispone di risorse a inizio anno rappresentate nello schema di stato patrimoniale che permettono di gestire la produzione e l'erogazione dei servizi di alta formazione, di ricerca scientifica e di terza missione. La qualità della gestione, nei profili economici e finanziari è misurata dal conto economico e dal rendiconto finanziario che permettono di apprezzare i risultati di esercizio e i flussi di cassa suddivisi nelle principali aree gestionali (ad esempio la gestione operativa, la gestione finanziaria, la gestione degli investimenti). La gestione dell'Ateneo permette altresì di determinare le risorse finali (stato patrimoniale al 31.12), ossia di fine periodo amministrativo, che a loro volta, rappresentano la base di partenza per la gestione degli anni a venire. I risultati istituzionali (ad esempio il grado di soddisfazione degli studenti per i servizi ricevuti, il tasso di occupazione dei laureati dopo la laurea, la qualità della ricerca scientifica, il grado di interazione dell'Ateneo con il proprio contesto di riferimento) presuppongono che l'Università sia in una situazione di sostenibilità economica e finanziaria di medio lungo termine, ossia dimostri di saper gestire la produzione e l'erogazione dei servizi utilizzando in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione, ed evitando crisi di liquidità, di solvibilità, di indebitamento.

4. Le informazioni comprese nei bilanci di esercizio sono rivolte prevalentemente al passato: specificamente quelle del conto economico e del rendiconto finanziario riflettono i risultati economici e i flussi finanziari di un determinato periodo amministrativo (nel nostro caso il 2024). Esse non vanno confuse con le informazioni previsionali e di pianificazione della gestione futura. Le informazioni dello stato patrimoniale, pur essendo riferite a un dato istante (nel nostro caso il 31 dicembre 2024) hanno anche una

valenza prospettica poiché riflettono le risorse (il patrimonio) a disposizione dell'Ateneo per avviare la gestione nell'anno successivo.

5. In presenza di società controllate e fondazioni, l'Ateneo deve redigere anche il bilancio consolidato del gruppo Università di Modena e Reggio Emilia. In questo caso i due documenti (tenuto conto delle ridotte dimensioni della società More Service e della Fondazione Biagi) sono molto simili: ad esempio il risultato di esercizio è di circa 17,66 milioni di euro nel bilancio di esercizio e di circa 17,92 milioni di euro nel bilancio consolidato. Tutto ciò grazie ai risultati positivi della società More Service e della Fondazione Biagi. Il bilancio consolidato è in ogni caso più completo e riflette in modo più affidabile i profili economici, finanziari e patrimoniali del gruppo Università di Modena e Reggio Emilia. In questo caso, tuttavia, tenuto conto del peso poco significativo dei due enti inclusi nell'area di consolidamento le analisi sono condotte in via prevalente sul bilancio di esercizio.

6. La sostenibilità economico finanziaria degli atenei con i bilanci è effettuata sul fondamento delle informazioni comprese nei documenti indicati all'inizio di questa relazione (bilanci e relazioni del Collegio dei Revisori) redatti in conformità con lo schema ed i principi individuati dal D.l. 19/2014, come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, dal "Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali", la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 numero 1055. Tuttavia, tali schemi potrebbero essere più utili (per apprezzare la sostenibilità economico finanziaria) qualora fossero riclassificati e poi ulteriormente indagati con specifici indici o parametri di bilancio da tempo studiati e perfezionati da numerosi ricercatori, anche per le Università. In assenza di indicazioni da parte di ANVUR, si è deciso di apprezzare la sostenibilità economica e finanziaria degli Atenei sul fondamento delle informazioni comprese nei bilanci di esercizio e delle relazioni del Collegio dei revisori e sulla base degli indicatori ufficiali che sono richiesti dal MUR e da ANVUR (ISEF, costo del personale, indebitamento).

## **2. Bilanci e relazioni del Collegio dei revisori**

### **2.1. Bilancio di esercizio 2024**

Il bilancio di esercizio 2024 comprende le seguenti informazioni: a) Relazione sulla gestione dell'Ateneo; b) Schemi di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario); c) Nota integrativa che a sua volta comprende informazioni sui Criteri di Valutazione, l'Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, l'Analisi delle voci del Conto Economico, il Risultato di esercizio; d) proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'Utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto; e) Allegati. In questo paragrafo si richiamano brevemente alcune informazioni della relazione sulla gestione e si rinvia ai paragrafi successivi per il commento sugli schemi di bilancio e sulle loro componenti elementari.

La relazione sulla gestione 2024 commenta anzitutto i principali ricavi e costi 2024 e gli indicatori di spesa del personale, di sostenibilità economica e finanziaria, di indebitamento (paragrafi 1.1 e 1.2.). Tali indicatori sono tutti pienamente rispettati. Specificamente l'indicatore 2024 della spesa per il personale risulta pari a circa il 68,32%, ben al di sotto del limite previsto dalla legge (80%); l'indicatore 2024 di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) a sua volta risulta pari a 1,17 ben al di sopra del limite previsto dalla legge (maggiore di 1). L'indice di indebitamento 2024, infine, risulta pari a 2,14%, ben al di sotto rispetto al limite del 15% previsto dalla legge. Per approfondimenti si rinvia al bilancio di esercizio 2024, pag. 19 e alla presente relazione (paragrafo 3.1).

Successivamente (paragrafo 1.3) s'illustrano le attività di investimento e il connesso indebitamento per il rinnovamento, risanamento energetico dell'ampio parco edilizio dell'Ateneo, con molteplici interventi sia a Modena sia a Reggio Emilia, con collegamento agli obiettivi definiti nel piano strategico 2020 – 2025. Di ogni investimento si offrono (anche in forma tabellare) importanti e utili informazioni come, ad esempio, il valore complessivo dell'investimento e la parte realizzata a fine 2024. Il paragrafo 1.4. è dedicato all'integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria. Per ogni ambito del piano strategico di Ateneo 2020 – 2025 (Formazione, Ricerca, Terza missione, Internazionalizzazione, Organizzazione, Assicurazione della qualità, Sostenibilità, Edilizia, Sport e servizi) si riportano in forma tabellare e descrittiva alcune informazioni (sui costi) di raccordo tra obiettivi strategici e i corrispondenti valori di bilancio (in particolare valori di budget e consuntivi) 2024. Tali informazioni sono molto utili per apprezzare il grado di raggiungimento degli obiettivi, anche nei profili di coerenza tra budget e valori a consuntivo<sup>1</sup>. Il paragrafo 1.5 è dedicato ai fondi PNRR, il paragrafo 1.6 riguarda il bilancio di genere, in paragrafo 1.7, infine, giustifica il maggior termine di approvazione del bilancio.

## **2.2. Bilancio consolidato 2024**

Il bilancio consolidato comprende le seguenti informazioni: a) Schemi di bilancio (Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato); b) Relazione sulla gestione del gruppo Università di Modena e Reggio Emilia; c) Enti appartenenti al consolidamento; d) Nota integrativa consolidata (Riferimenti normativi, Area di consolidamento, Criteri di valutazione e metodo di consolidamento, Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, Analisi delle voci del Conto Economico, Interventi di consolidamento) e) Allegati (Bilancio di esercizio 2024 Ateneo, Bilancio di esercizio 2024 More Service, Bilancio di esercizio 2024 Fondazione Biagi). La relazione sulla gestione del gruppo, dopo aver richiamato le fonti che obbligano l'Ateneo a redigere il bilancio consolidato, si sofferma sui due enti che sono stati consolidati: 1) More Service S.r.l.; 2) Fondazione Marco Biagi. L'esame della relazione e delle altre informazioni comprese nel bilancio consolidato permette

---

<sup>1</sup> In tema di raccordo tra piano strategico e budget il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 27 novembre 2023 ha approvato il documento dal titolo "Documento di raccordo tra piano 2023- 2025 e budget di Ateneo 2023 – 2025", in cui per i vari ambiti, finalità e obiettivi strategici sono indicate le risorse totali a budget per il triennio, distribuite nei singoli anni.

di rilevare che i due enti consolidati non modificano in modo significativo le informazioni di bilancio. Per tale ragione le analisi che seguono sono riferite ai soli valori compresi nel bilancio di esercizio.

### **2.3. Relazione revisori dei conti al bilancio di esercizio 2024**

La relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di esercizio 2024, tenuto conto che la gestione dell'Ateneo si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità amministrativo-contabili, che le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica risultano rispettate, che è stata rilasciata attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio. Il collegio, tuttavia, rileva:

1. la significativa riduzione dell'utile netto rispetto all'anno precedente e, in particolare, della quota libera che ammonta a 3,4 milioni di euro a fine 2024.
2. Il continuo e significativo aumento dei costi del personale. Il collegio raccomanda un attento monitoraggio di tali costi e degli altri costi della gestione, anzi si spinge a suggerire all'Ateneo di valutare il parziale o mancato utilizzo dei punti organico nel 2025 allo scopo di interrompere il costante aumento dei costi del personale dipendente, garantire la sostenibilità della spesa ed evitare il peggioramento degli indicatori sul costo del personale e ISEF.
3. Che i contributi dall'FFO e quelli derivanti dagli studenti, in riduzione rispetto agli anni precedenti, non possono considerarsi in prospettiva una copertura affidabile dei costi.
4. Che la partecipazione dell'Ateneo alle numerose linee di attività previste per le Università dal PNRR potrebbe avere effetti negativi sul bilancio.
5. Che l'Ateneo ha costituito un fondo per rischi ed oneri che ha raggiunto il valore di circa 27,376 milioni di euro a fine 2024 e il collegio suggerisce all'Ateneo di continuare a procedere a un'attenta analisi dei rischi di soccombenza in relazione alle varie situazioni in cui l'Ateneo potrebbe dover pagare somme significative.
6. Che il bilancio è stato approvato entro i 180 giorni dalla chiusura del periodo amministrativo (e non entro i 120 giorni come previsto in via ordinaria), a causa del lavoro di riconciliazione dei valori delle numerose strutture di ateneo (sede, dipartimenti, centri) e del completamento delle scritture di assestamento di fine periodo. Il collegio su questo punto invita l'Ateneo a valutare un eventuale gestione contabile unificata, almeno parzialmente, tra più strutture. Il Nucleo condivide la necessità che l'Ateneo provveda a riorganizzare le procedure di costruzione del bilancio di esercizio con l'obiettivo di rispettare i tempi ordinari di sua approvazione.

### **2.4. Relazione revisori dei conti al bilancio di consolidato 2024**

La relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio consolidato 2024, a sua volta, prende atto dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato da parte dell'Ateneo, con il consolidamento della società More Service S.r.l. (detenuta al 100%) e della Fondazione Marco Biagi (detenuta al 99%) e dichiara di aver fatto una serie di controlli specifici su questo documento (verifica di corrispondenza dei valori reciproci, controllo in fase pre-consunta dei bilanci degli enti inclusi nell'area di consolidamento).

### 3. Il conto economico e il contributo della gestione dell'Ateneo alla formazione del risultato di esercizio

Il conto economico (riassunto nella tabella 1) rappresenta i risultati d'esercizio dell'Ateneo riferiti al 2024, confrontati con quelli dell'anno precedente.

**Tabella 1 – Conto economico**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>		
I. PROVENTI PROPRI	75.483.888	64.740.618
II. CONTRIBUTI	193.837.564	177.823.057
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.683.564	19.271.323
<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>278.005.016</b>	<b>261.834.998</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	133.788.775	121.284.031
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	95.457.842	90.199.131
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.744.552	8.841.464
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	15.518.430	11.816.647
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.103.350	3.638.702
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>256.612.949</b>	<b>235.779.975</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>21.391.699</b>	<b>26.055.023</b>
(C)- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-446.142	-32.164
(D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	19.139	11.913
(E) - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.587.181	26.179.030
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-7.891.594	-7.409.513
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>17.660.283</b>	<b>44.804.289</b>

Il risultato di esercizio 2024 è di circa 17,66 milioni di euro, in diminuzione di circa 27,14 milioni rispetto al 2023. Il risultato di esercizio si può interpretare come il "risparmio" di risorse ottenute dall'Ateneo nel 2024 dalla gestione complessiva dell'Università, che va ad accrescere il patrimonio netto dell'Università a beneficio della gestione degli anni futuri. In realtà solamente una quota ridotta (circa 3,42 milioni di euro<sup>2</sup>) rappresenta il risultato di esercizio libero, ossia non ancora vincolato dagli organi di governo. Tale quota, inoltre, è inferiore rispetto alla corrispondente quota del 2023. La gestione complessiva di un Ateneo si può

<sup>2</sup> La quota 4,920 milioni di euro indicata nel bilancio di esercizio, infatti, va ridotta di 1,5 milioni di euro a riduzione dell'anticipazione finanziaria iscritta tra i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.

suddividere nelle seguenti sotto gestioni: 1) Gestione operativa; 2) Gestione finanziaria; 3) Gestione straordinaria; 4) Gestione tributaria.

### 3.1. Gestione operativa

Il contributo più importante alla formazione del risultato di esercizio 2024 è fornito dalla gestione operativa. La differenza tra proventi operativi e dei connessi costi operativi permette di determinare un risultato operativo di circa 21,391 milioni di euro, decrescenti rispetto ai 26,055 milioni dell'anno precedente. La gestione operativa è la parte centrale dell'attività delle Università poiché comprende tutti i proventi ed oneri connessi alla produzione ed erogazione dei servizi didattici, di ricerca e terza missione.

Sul fronte dei proventi operativi si rileva una tendenza alla crescita per i proventi propri (aumento di circa 10,743 milioni rispetto al 2023) grazie soprattutto all'incremento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (aumento complessivo di circa 10,881 milioni di euro). I contributi rappresentano i proventi più significativi, con circa 193,837 milioni complessivi nel 2024, in aumento di circa 16 milioni rispetto al 2023. Nell'ambito dei contributi, il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) incide per circa 139,959 milioni di euro<sup>3</sup>. I costi operativi, a loro volta, subiscono significativi aumenti (circa 20,832 milioni di euro in più rispetto al 2023) e comprendono 5 voci: i costi più significativi sono quelli del personale (circa 133,788 milioni di euro), seguiti dai costi gestione corrente (95,457 milioni circa), costi per ammortamenti (9,744 milioni di euro circa), accantonamenti (circa 15,518 milioni di euro) e oneri diversi (circa 2,1 milioni di euro). Tutte le voci (con l'eccezione degli oneri diversi) subiscono incrementi, particolarmente rilevanti quelli del personale (aumento di 12,5 milioni di euro) e dei costi della gestione corrente (aumento di circa 5,26 milioni di euro).

In questo ambito si richiamano gli indicatori richiesti dal D.Lgs. 49/2012 (indicatore IP sulle spese di personale, indicatore IIND di indebitamento) e dal DM Miur 47/2013 come modificato dal DM 1059/2013 (indicatore ISEF di Sostenibilità economico finanziaria). Di seguito il valore e l'andamento temporale dei tre indicatori (Tabella 2), che si determinano con valori di conto economico:

**Tabella 2 – Indicatori IP, ISEF e IIND per il triennio 2020 - 2022<sup>4</sup>**

	2021	2022	2023	2024
IP (minore 80%)	58,41%	61,32%	62,39	68,32
ISEF (maggiore di 1)	1,39	1,32	1,30	1,17
IIND (minore del 15%)		0	0	2,14

L'indicatore IP misura la sostenibilità della spesa del personale dell'Università con un rapporto tra il costo del personale dell'Ateneo e alcuni proventi tendenzialmente stabili (ad esempio FFO, contributi da studenti). Il valore deve essere inferiore all'80% per assicurare una gestione che sia in grado di coprire anche i costi diversi dal costo per personale. Nel quadriennio 2021 – 2024 l'Università di Modena e Reggio Emilia si attesta su

<sup>3</sup> Bilancio di esercizio 2024, pag. 130.

<sup>4</sup> Bilancio di esercizio 2024, pag. 19

valori che vanno da un minimo del 58,41% del 2021 ad un massimo del 68,32% del 2024. Il valore è al di sotto del limite previsto ma in 4 anni è aumentato di circa 10 punti percentuali, quindi va attentamente monitorato, come suggerito anche dal collegio dei revisori.

**L'indicatore ISEF** misura la sostenibilità economico finanziaria dell'Università includendo alcune altre componenti di costo (oltre al costo del personale anche i fitti passivi e gli ammortamenti dei mutui). L'indicatore deve essere maggiore di 1 e l'Università di Modena e Reggio Emilia presenta valori che vanno da un minimo di 1,17 (2024) a un massimo di 1,39 (2021), sempre al di sopra del limite previsto. Come nel caso precedente, da monitorare il peggioramento intervenuto negli ultimi anni per evitare un avvicinamento eccessivo al limite di legge.

**L'indicatore IIND** misura la sostenibilità dei costi derivanti dall'indebitamento dell'Università con un rapporto tra i costi derivanti dall'ammortamento dei mutui e la somma algebrica dei più importanti proventi (ad esempio FFO, contributi da studenti) e costi (personale, fitti passivi). I costi da indebitamento devono essere inferiori al 15% di questa fattispecie di risultato della gestione operativa. Per l'Università di Modena e Reggio Emilia l'indicatore assume valori pari a 2,14%, molto al di sotto del limite del 15%.

Si concorda con il Collegio dei revisori nel raccomandare un attento monitoraggio dei proventi e oneri della gestione operativa: mentre l'aumento dei costi (in particolare quelli del personale e quelli della gestione corrente) tenderà, infatti, a diventare un costo fisso difficilmente comprimibile, sul fronte dei proventi operativi potrebbe non essere scontata la stabilizzazione o l'ulteriore crescita delle varie componenti (proventi propri, contributi in particolare).

La strategia degli investimenti che l'Ateneo sta realizzando potrebbe generare molteplici effetti sui bilanci e sugli indicatori: da un lato la realizzazione degli investimenti potrebbe generare nuovi costi come quelli necessari per il loro funzionamento corrente (ad esempio luce, acqua, gas, manutenzioni, ammortamenti) e aumentare i costi per il loro finanziamento con capitale di debito. Dall'altro vanno evidenziati i molteplici benefici che gli investimenti potrebbero produrre: tra questi, ad esempio, un contenimento dei costi energetici derivante dalle azioni di efficientamento delle strutture, ovvero incrementi dei proventi derivanti dagli studenti, qualora essi dovessero aumentare grazie alla migliore qualità dei servizi di formazione connessi, a loro volta, anche agli investimenti realizzati.

### **3.2. Gestione finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria deriva dalla somma algebrica delle voci C – Proventi e oneri finanziari e della voce D – Rettifiche di valore di attività finanziarie. Nel 2024 il saldo della voce C è di -446.142 euro e il saldo della voce D è positivo per 19.139 euro. Nel complesso si può affermare che il contributo della gestione finanziaria alla formazione del risultato di esercizio è quasi irrilevante. L'Università di Modena e Reggio Emilia,

quindi, finanzia la gestione in gran parte con il ricorso a fonti interne. Tuttavia, l'Ateneo sta realizzando molteplici nuovi investimenti che, per la quota finanziata a debito, hanno prodotto già nel 2024 oneri finanziari che hanno concorso a determinare il risultato negativo della voce C.

### 3.3 Gestione straordinaria

La gestione straordinaria corrisponde alla voce E del conto economico. Nel 2024 il risultato della gestione straordinaria è stato positivo per circa 4,58 milioni di euro, in forte riduzione rispetto al 2023. Tali risultati "si riferiscono a finanziamenti ricevuti dal MUR per assegnazioni da FFO 2021 Interventi a favore degli studenti, per da FFO 2022 per Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005, da FFO 2023 per Interventi a favore degli studenti, da Azienda Ospedaliera per adeguamento trattamento economico docenti e ricercatori anno 2021"<sup>5</sup>.

### 3.4 Gestione tributaria

La gestione tributaria corrisponde alla voce delle imposte sul reddito di esercizio, correnti, anticipate e differite. Il risultato della gestione tributaria è un costo di circa 7,891 milioni di euro per il 2024, in leggero aumento rispetto al 2023. Tale costo rappresenta in gran parte l'IRAP che l'Ateneo sostiene per i propri docenti e per il personale tecnico amministrativo.

## 4. Il rendiconto finanziario e i flussi di cassa

### 4.1. Flusso di cassa complessivo

Il rendiconto finanziario (rappresentato in sintesi nella tabella 3) rappresenta i flussi di cassa 2024 (circa 22,85 milioni di euro), suddivisi nelle gestioni operativa, di investimento e di finanziamento. Nel caso dell'Ateneo in esame, il flusso di cassa della gestione operativa risulta positivo per circa 50,255 milioni di euro, a fronte di circa 26,836 milioni di euro pagati per realizzare investimenti (in gran parte in immobilizzazioni materiali) e flussi di cassa negativi da attività di finanziamento poiché l'Ateneo ha iniziato a restituire il finanziamento a medio lungo termine ottenuto l'anno precedente. In altri termini il rendiconto finanziario rileva che la disponibilità monetaria dell'Ateneo è aumentata di circa 22,85 milioni di euro nel 2024. Soprattutto esso illustra le principali cause che lo hanno determinato: la gestione operativa dell'Ateneo (con maggiori incassi per circa 50,255 milioni di euro), investimenti in immobilizzazioni pagati nel 2024 (circa 26,836 milioni di euro), rimborso di finanziamenti a lungo termine per 568000 di euro.

**Tabella 3 – Rendiconto finanziario**

	valori al 31/12/2024	valori al 31/12/2023
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>	<b>31.236.493</b>	<b>57.922.731</b>
RISULTATO NETTO	17.660.283	44.804.289

<sup>5</sup> Bilancio di esercizio 2024, pag. 153

<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e Svalutazioni	9.744.552	8.841.464
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	3.831.658	4.276.978
Variazione netta del TFR	0	0
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>	<b>19.018.522</b>	<b>-7.164.054</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-23.616.622	-55.395.601
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	0	0
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	1.758.387	2.393.138
Variazione di altre voci del capitale circolante	40.876.757	45.838.409
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>50.255.015</b>	<b>50.758.677</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>		
- Materiali	-34.003.042	-10.769.827
- Immateriali	-13.794.705	-2.314.904
- Finanziarie	-232.067	-232.225
<b>Disinvestimenti in immobilizzazioni</b>		
- Materiali	15.947.897	1.212.866
- Immateriali	5.042.338	981.964
- Finanziarie	203.547	170.033
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>	<b>-26.836.032</b>	<b>-10.952.093</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		
AUMENTO DI CAPITALE	0	0
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-568.000	14.200.000
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-568.000</b>	<b>14.200.000</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>22.850.983</b>	<b>54.006.584</b>
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	-261.048.845	-207.042.261
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	283.899.828	261.048.845
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>22.850.983</b>	<b>54.006.584</b>

#### 4.2. Flussi di cassa da gestione operativa

Per la determinazione del flusso di cassa della gestione operativa è stato utilizzato il metodo indiretto, con la rettifica del risultato d'esercizio del conto economico di tutte le voci (ammortamenti, rivalutazioni, variazioni fondi per rischi ed oneri) che non hanno avuto effetto sulla liquidità, e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle voci del capitale circolante (crediti, debiti, altre voci del capitale circolante).

Il contributo della gestione operativa alla generazione di flussi di cassa nel 2024 è stato positivo per circa 50,255 milioni di euro, stabile rispetto al valore del 2023. Specificamente la gestione corrente produce nel 2024 flussi di cassa per circa 31,236 milioni di euro, in riduzione rispetto al valore del 2023. La causa della riduzione è in gran parte derivante dal risultato di esercizio, a sua volta in diminuzione rispetto all'anno precedente. L'altra componente che incide sul flusso di cassa della gestione operativa sono le variazioni di cassa derivanti dalle componenti attive e passive del capitale circolante che, nel 2024, hanno generato flussi di cassa per circa 19 milioni di euro.

#### 4.3. Flussi di cassa da investimenti

Gli investimenti hanno assorbito cassa per circa 26,836 milioni di euro nel 2024, in aumento rispetto al 2023. Specificamente, gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno assorbito circa 34 milioni di euro per

quelli effettuati a cui però vanno dedotti gli smobilizzi per circa 15,947 milioni di euro, quelli in immobilizzazioni immateriali hanno assorbito circa 13,794 milioni di euro a cui vanno dedotti smobilizzi pari a circa 5,042 milioni di euro, quelli in immobilizzazioni finanziarie hanno assorbito circa 29000 euro.

#### 4.4. Flussi di cassa da finanziamenti

Durante il 2024 l'Ateneo ha iniziato a restituire un finanziamento a medio lungo termine di 14,2 milioni di euro acceso nell'anno precedente. Nel profilo finanziario ciò ha generato un assorbimento di liquidità (568000 euro).

## 5. Lo stato patrimoniale, la solidità e la liquidità

Lo stato patrimoniale dell'Ateneo (riassunto nella tabella 4) comprende la sezione dell'attivo e del passivo. La lettura dello stato patrimoniale permette di apprezzare la solidità e la liquidità dell'Ateneo. In tal senso è opportuno interpretare le attività come investimenti e le passività come fonti di finanziamento a una data di riferimento (nel nostro caso il 31 dicembre 2024).

### 5.1. Solidità patrimoniale

Per valutare la solidità patrimoniale di un Ateneo si analizzano le fonti di finanziamento che ci informano su chi ha finanziato l'Università a una data specifica. Nel caso dell'Università di Modena e Reggio Emilia il valore importante per valutare la solidità è il patrimonio netto (classe A nella tabella 4).

Il patrimonio netto dell'Ateneo rappresenta una fonte di finanziamento interna, stabile e non onerosa. Interna poiché prodotta direttamente dall'Università con un fondo di dotazione iniziale che nel tempo è aumentato grazie ai risultati d'esercizio positivi; stabile perché non è soggetta a scadenza né impegni di restituzione; non onerosa perché non sono previste remunerazioni sotto forma, ad esempio, di dividendi o oneri finanziari come accade per altre forme di finanziamento. Il patrimonio netto è la fonte di finanziamento per eccellenza, sui cui tutti gli Atenei devono puntare per il loro sviluppo e crescita. Nel caso dell'Università di Modena e Reggio Emilia il valore del patrimonio netto è di circa 234,341 milioni di euro a fine 2024, con un incremento di circa 18,587 milioni rispetto al 2023.

L'Ateneo di Modena e Reggio si presenta solido dal punto di vista finanziario, anzitutto, grazie alla consistenza del suo patrimonio netto e alla presenza di debiti finanziari contenuti (13,632 milioni di euro).

**Tabella 4- Stato patrimoniale**

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>47.086.052</b>	<b>40.124.563</b>
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>90.742.533</b>	<b>80.641.063</b>
<b>TOTALE III - FINANZIARIE:</b>	<b>2.740.312</b>	<b>2.711.791</b>
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>140.568.897</b>	<b>123.477.417</b>

<b>B) Attivo circolante:</b>		
<b>TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>	<b>274.016.089</b>	<b>250.399.467</b>
<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>283.899.828</b>	<b>261.048.845</b>
<b>TOTALE B) Attivo circolante:</b>	<b>557.915.917</b>	<b>511.448.312</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.170.842</b>	<b>1.604.342</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>699.655.656</b>	<b>636.530.071</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>		
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>21.090.349</b>	<b>21.090.349</b>
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>157.356.064</b>	<b>131.225.265</b>
<b>III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>55.895.010</b>	<b>63.438.222</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>234.341.423</b>	<b>215.753.836</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>27.376.354</b>	<b>23.544.696</b>
<b>D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</b>	<b>57.916.253</b>	<b>56.725.866</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
e1) Contributi agli investimenti	126.619.522	105.955.920
e2) Ratei e risconti passivi	20.509.579	19.500.758
<b>F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	232.892.525	215.048.995
<b>Totale Passivo</b>	<b>699.655.656</b>	<b>636.530.071</b>

Inoltre, la solidità può essere apprezzata confrontando il patrimonio netto sommato ai debiti finanziari con le immobilizzazioni (voce A dell'attivo), ossia comparando le fonti di finanziamento e gli investimenti stabili, destinati a rimanere durevolmente investiti in Università. Le immobilizzazioni a fine 2024 sono di circa 140,568 milioni di euro (si tenga conto che tali investimenti sono stati finanziati da contributi ancora presenti nella voce E del passivo di stato patrimoniale per circa 126,619 milioni di euro); quindi, il patrimonio netto a fine 2024 (234,341 milioni di euro) è più che sufficiente per finanziare gli investimenti fissi dell'Ateneo. In realtà, una parte rilevante del patrimonio netto è vincolata (circa 157,356 milioni di euro): anche escludendo questa componente, tuttavia, il giudizio sulla solidità rimane positivo, tenuto conto della modalità di rilevazione dei contributi agli investimenti.

### 5.1. Liquidità

La liquidità si apprezza, anzitutto, con la lettura dell'attivo circolante (voce B dello stato patrimoniale) che comprende le disponibilità liquide e i crediti. Le disponibilità liquide a fine 2024 sono circa 283,899 milioni di euro, con un incremento di circa 22,850 milioni rispetto al 2023. I crediti, a loro volta, a fine 2024 sono circa 274 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2023 pari a circa 23,616 milioni di euro. Nel complesso le

liquidità immediate (disponibilità liquide) e quelle differite (crediti) rappresentano circa l'80,4% degli investimenti. Si tratta quindi di una struttura di impieghi molto liquida. Questo rilevante volume di liquidità deve essere in grado di fronteggiare i pagamenti per i debiti presenti nel passivo, per i "potenziali debiti" derivanti dai fondi per rischi e oneri, per ratei e risconti. Si analizzano quindi tali voci. I debiti (voce D del passivo di stato patrimoniale) a fine 2024 sono pari a circa 57,916 milioni di euro, in aumento di circa 1,19 milioni rispetto al 2023. Si tratta di debiti in gran parte collegati alla gestione corrente dell'Ateneo. Le voci più significative sono, infatti, i debiti verso fornitori (circa 13,147 milioni di euro), i debiti verso enti previdenziali (5,407 milioni di euro), i debiti per ritenute fiscali (4,454 milioni di euro), i debiti verso aziende sanitarie (3,89 milioni di euro); a questi si aggiungono debiti finanziari per 13,632 milioni di euro che, al contrario dei precedenti, producono oneri finanziari espliciti. Il valore dei fondi per rischi ed oneri (voce B del passivo di stato patrimoniale) è di circa 27,376 milioni di euro a fine 2024, in aumento di circa 3,831 milioni di euro rispetto al 2023. Dal punto di vista finanziario si tratta di debiti "potenziali", incerti nel loro valore finale e scadenza (fondi spese) ovvero incerti anche nella loro manifestazione (fondi rischi).

I ratei attivi (voce C dell'attivo di stato patrimoniale) e i ratei passivi (voce E del passivo di stato patrimoniale), dal punto di vista finanziario, rappresentano rispettivamente crediti e debiti. Nel 2024 si tratta rispettivamente di ratei attivi per interessi su titoli per circa 42860 euro e di ratei passivi su titoli per circa 64699 euro. Nel complesso il saldo non ha un impatto rilevante sulla valutazione della liquidità di Ateneo.

I risconti attivi (voce C dell'attivo) al termine del 2024 sono circa 1,127 milioni euro, e rappresentano – dal punto di vista finanziario – "crediti" per servizi già pagati ma di cui l'Ateneo deve ancora usufruire, ad esempio, per affitti, assicurazioni, licenze software. In realtà questi "crediti" verranno "riscossi" solamente con l'utilizzo dei servizi acquisiti, e non con un flusso monetario in entrata.

La voce E del passivo di stato patrimoniale comprende le seguenti voci:

- a) contributi agli investimenti;
- b) risconti passivi sulla contribuzione studentesca (i ratei sono già stati commentati).

I contributi agli investimenti sono direttamente correlati con le voci corrispondenti delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. In tal senso non hanno valenza finanziaria e non incidono sulla solidità o liquidità.

I risconti passivi sulla contribuzione studentesca (circa 20,4 milioni di euro a fine 2023), a loro volta, si possono interpretare come "debiti" che l'Ateneo ha nei confronti degli studenti per servizi ancora da erogare. Come i risconti attivi, anche in questo caso i debiti sono "pagati" semplicemente fornendo i servizi agli studenti, non con un flusso monetario in uscita.

La voce F del passivo stato patrimoniale (risconti passivi per progetti e ricerche in corso) presenta un valore molto rilevante a fine 2024 (232,892 milioni di euro) che – nel profilo finanziario, può essere inteso come "debito" dell'Ateneo nei confronti dei finanziatori di progetti e ricerche per servizi non ancora erogati. Anche in questo caso, il risconto passivo ha la finalità di trasferire ricavi agli anni successivi piuttosto che evidenziare

rischi finanziari. Di questi ultimi, infatti, si tiene conto in sede di valutazione dei crediti nei confronti dei soggetti che hanno finanziato i progetti di ricerca.

In definitiva, tenuto conto dei valori sopra richiamati, l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia presenta una buona liquidità: le liquidità (totale attivo circolante sommato ai ratei e risconti attivi), infatti, presentano un valore di gran lunga superiore alle voci del passivo di stato patrimoniale che comportano uscite finanziarie. La disponibilità di informazioni più accurate sulle scadenze dei crediti e dei debiti (entro i 12 mesi e oltre i 12 mesi) permetteranno di affinare le valutazioni sulla liquidità e solidità dell'Ateneo.

## 6. Considerazioni conclusive

La lettura dei bilanci 2024 ha permesso di apprezzare la sostenibilità economica e finanziaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia sul fondamento dei seguenti punti di forza: 1) nella relazione sulla gestione sono state inserite informazioni utili per un raccordo tra gli obiettivi definiti a livello di pianificazione strategica e i valori di bilancio (sia di budget sia consuntivi); 2) la lettura del conto economico rivela piena sostenibilità economica dell'Ateneo, con una gestione operativa che ha prodotto un reddito operativo di circa 21,391 milioni di euro; 3) gli indicatori di sostenibilità economica finanziaria previsti dalla legge (IP minore dell'80%, ISEF maggiore di 1, IIND minore del 15%) per il triennio 2020 – 2022 sono tutti rispettati; 4) la lettura del rendiconto finanziario rivela la sostenibilità della dinamica finanziaria, con una gestione operativa che ha prodotto flussi di cassa per circa 50,255 milioni di euro, in buona parte utilizzati per realizzare investimenti (26,838 milioni di euro); 5) La lettura dello stato patrimoniale rivela solidità patrimoniale finanziaria e una buona liquidità. La liquidità risulta adeguata a coprire i debiti e i fondi per rischi ed oneri iscritti nel passivo. D'altra parte, la sostenibilità economico-finanziaria degli Atenei deve tener conto della rigidità che coinvolge la struttura patrimoniale e la dinamica economico-finanziaria. Nel caso specifico dell'Università di Modena e Reggio Emilia: 1) il reddito di esercizio è in gran parte vincolato, quindi indisponibile. La parte libera (3,420 milioni di euro) è in riduzione rispetto al 2023; 2) riflessi analoghi si hanno sui flussi di cassa, tenuto conto delle strette relazioni di interdipendenza tra il reddito di esercizio e la dinamica finanziaria; 3) il patrimonio netto è in parte vincolato. La parte libera (55,895 milioni di euro) rappresenta circa il 23,85% del totale. Si richiamano quindi le raccomandazioni del Collegio dei revisori per una gestione oculata e attenta, in particolare, alla dinamica dei costi del personale, dei finanziamenti PNRR, degli altri costi operativi e delle fonti di finanziamento.

L'esperienza che l'Ateneo ha effettuato aderendo al progetto "Good Practice" – laboratorio analisi di bilancio 2023–2027 del POLIMI non ha avuto riflessi sul bilancio di esercizio 2024 né in termini di riclassificazione dei bilanci né per lo sviluppo e la comparazione di indici di bilancio (ad esempio liquidità, solvibilità, e rendimento degli investimenti). Per tale ragione si reitera la raccomandazione di riprendere i risultati dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto *Good Practice* e di applicarli al bilancio di esercizio di Ateneo. Buone premesse per agire in questa direzione sono: 1) l'introduzione di informazioni sulle scadenze dei crediti e dei

debiti nello stato patrimoniale (peraltro previste dalla legge); 2) un'attività di formazione specifica sui temi della contabilità economico-patrimoniale e sull'apprezzamento della sostenibilità economico-finanziaria degli Atenei rivolta al personale amministrativo che potrebbe migliorare la qualità delle informazioni e la consapevolezza sul loro utilizzo.